

CRISI ILVA E TERRITORIO

Giorno 20 luglio si avvierà la trattativa con AM Investco, cordata aggiudicatrice dell'Ilva attualmente in A.S. e dal Mise è già arrivata la convocazione per partecipare al tavolo.

Ribadiamo come organizzazioni sindacali che la cessione non può prescindere da quelli che per noi, per la città, per i lavoratori, sono i punti fondamentali perché questa si realizzi.

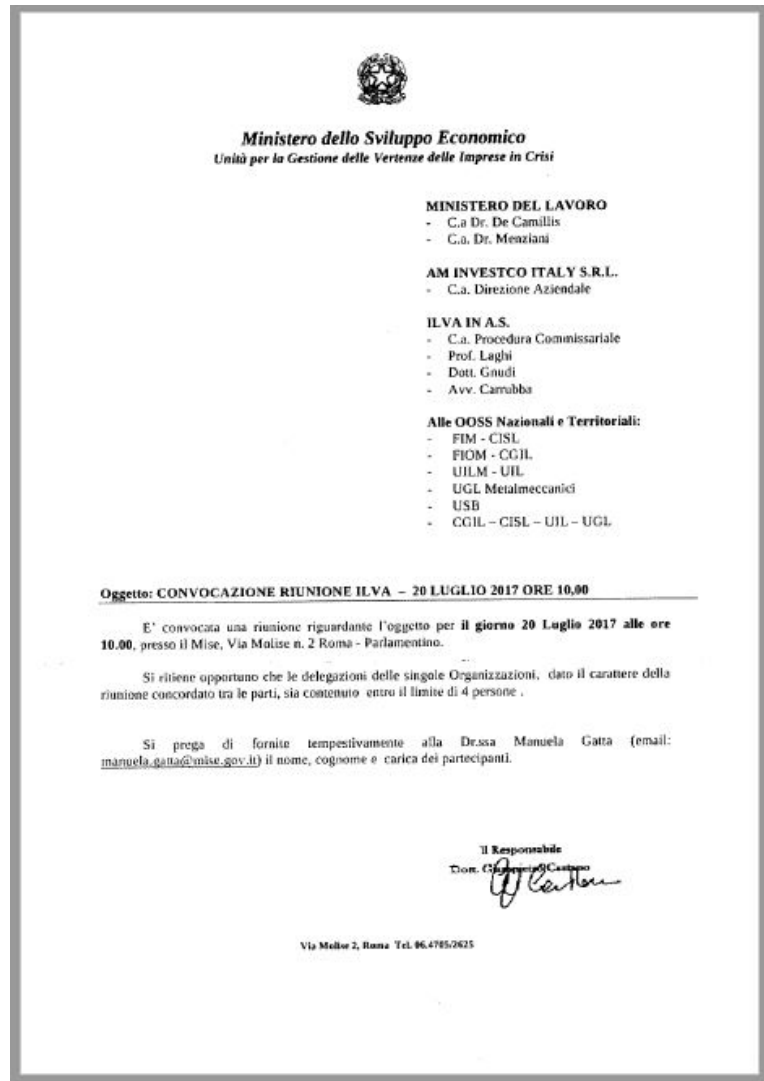
Insistiamo con forza che non si potrà prescindere da un piano ambientale che renda lo stabilimento eco compatibile nel pieno rispetto dell'AIA, perché si possa così rendere minimo l'impatto sanitario rispetto agli anni passati e che le opere previste nel piano siano realizzate nei tempi più brevi possibile perché si possa dare alla città di Taranto ed ai lavoratori dello stabilimento la giusta dignità che meritano.

A questo è strettamente collegato il piano occupazionale. Una città che ha già duramente pagato la presenza della fabbrica negli anni, non può ora subire un ulteriore beffa perdendo occupazione e su questo, non accetteremo nessun licenziamento chiedendo la modifica del piano industriale così per come ci è stato presentato.

Perché questo avvenga saranno necessarie opere di ammodernamento impiantistico che garantiscano la ripartenza ed il rilancio delle linee di produzione, tubifici inclusi.

Ci auguriamo che tutte le istituzioni (non solo politiche) si sentano coinvolte nella difficile vertenza che riguarda l'intero territorio, richiamando una coalizione sociale che non lasci escluso nessuno come i tanti lavoratori della provincia Ionica colpiti da questi anni di crisi, ad esempio i lavoratori dell'indotto e dell'appalto Ilva e gli ex dipendenti Marcegaglia.

Le RSU di FIM FIOM UILM si riuniranno in consiglio di fabbrica lunedì 10 luglio per stabilire, come comunicato durante le assemblee, le iniziative da mettere in campo a ridosso dell'avvio della vertenza.



Vertenza lavoratori ex Marcegaglia

Si è svolto martedì 4 luglio, presso il Ministero dello Sviluppo Economico, l'incontro relativo alla vertenza dei lavoratori Marcegaglia Taranto. Erano presenti il Vice Ministro Bellanova, il Presidente della Task Force Regionale Leo Caroli e le OO.SS. nazionali e territoriali di FIM FIOM UILM. Primo elemento utile del confronto, comunicato dal Vice Ministro Bellanova, è la possibilità di estendere per ulteriori dodici mesi gli ammortizzatori sociali in scadenza (mobilità in deroga), frutto dell'ultimo decreto formativo per le aree di crisi complesse.

La Marcegaglia ha riconfermato l'impegno a reindustrializzare il sito tarantino pur non avendo portato elementi nuovi e concreti. Ha offerto però, a partire dai primi giorni di settembre, la possibilità a selezionare ex lavoratori Marcegaglia Taranto da poter collocare presso altri stabilimenti del gruppo presenti in altre parti d'Italia.

FIM FIOM UILM hanno ribadito al tavolo la necessità di risolvere la vertenza anche alla luce della partecipazione della stessa Marcegaglia nell'operazione di acquisizione del gruppo Ilva.

Il Mise e la Task Force regionale hanno ribadito il loro impegno a monitorare la vertenza con degli incontri cadenzati a partire da quello del Mise nel mese di settembre.

Le scriventi valutano positivamente l'allungamento dell'ammortizzatore sociale in deroga che consentirà di avere ai lavoratori una continuazione di sostegno al reddito, ma al tempo stesso ritengono che il destino degli ex Marcegaglia è inequivocabilmente legato alla definizione della vicenda Ilva che, il procrastinarsi dei tempi non è accettabile, ai fini della risoluzione della vertenza stessa.